

S.I.M.M.

news

Notiziario ad uso interno della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni. N.0 - settembre 1997

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.) è stata fondata a Roma, nel febbraio 1990, da un esiguo gruppo di medici che da anni, in diverse città italiane, si occupavano, direttamente e su un piano di volontariato, dell'assistenza medica ai pazienti immigrati.

La Società è sorta in modo quasi spontaneo, sospinta e sostenuta dal desiderio unanime di istituire, in primo luogo, un nucleo organizzativo che permettesse uno scambio regolare e fluido delle informazioni che si andavano accumulando presso i vari Servizi di assistenza, non solo a livello epidemiologico, ma soprattutto in funzione di un costante miglioramento delle modalità di incontro, sul piano antropologico-medico, con il paziente diverso.

Nel corso degli anni, alla S.I.M.M. hanno aderito un centinaio di medici e altri operatori socio-sanitari e questo ha permesso alla Società di organizzare due Convegni Nazionali, di collaborare attivamente alla promozione e allo svolgimento di un Congresso Internazionale su "Medicina e Migrazione", tenutosi a Roma nel 1990, di partecipare con impegno e fattiva adesione alle quattro Consensus Conferences che hanno avuto luogo a Palermo, con scadenza biennale. Questi anni sono stati connotati anche da una azione su un piano culturale e politico prima per far emergere la problematica del diritto alla salute degli immigrati e poi per orientare scelte operative di promozione della salute.

Dopo questo breve excursus storico sulla S.I.M.M., si è pensato di dare subito inizio, nell'ottica della messa in opera di un Forum di scambio informativo, alla compilazione e diffusione ai soci di un elenco degli avvenimenti (Convegni, corsi, riunioni, ecc.) che si sono svolti o sono programmati per i prossimi mesi ed ai quali la S.I.M.M. ha dato, o si appresta a farlo, il suo contributo scientifico e di presenza.

Al fine di rendere sempre più completo ed aggiornato il nostro foglio di notizie, si rivolge un appello ai singoli soci perchè segnalino alla segreteria S.I.M.M. le notizie e informazioni che ritengono utili ai fini di una loro maggiore diffusione.

*Il presidente
prof. Luigi Frighi*

La S.I.M.M. ha patrocinato le seguenti iniziative:

- Tavola Rotonda "Politiche Sanitarie e Tutela della Salute degli Immigrati"; Roma 18 dicembre 1996 organizzata dall'Istituto d'Igiene-Università La Sapienza e dalla Caritas Diocesana.

- Incontro d'Aggiornamento "Immigrazione e Servizi Sanitari: Istruzioni per l'Uso"; Roma 4 marzo 1997 organizzato dalla Consulta Socio-Sanitaria del Comune di Roma.

La Società ha inoltre partecipato con relazioni o comunicazioni a:

- Congresso Internazionale "L'adolescenza della Mente" nella sezione sui minori immigrati; Campobasso 8-9-10 maggio 1997, organizzato da Comune di Campobasso, dalla Regione Molise e dalla Cattedra di Psichiatria-Università di Chieti.

- Convegno Nazionale "Salute e Immigrazione"; Roma 9 maggio 1997 organizzato dalla Lega delle Autonomie Locali, dal Comune di Roma, dalla Regione Lazio e dagli Istituti Fisioterapici Ospedalieri di Roma.

IMMIGRAZIONE E SALUTE AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Va bene: E' stata rinnovata l'Ordinanza Ministeriale che garantisce alcune forme di tutela sanitaria agli immigrati irregolari presenti in Italia. L'ordinanza datata 16.8.1997 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22.8.1997 ed ha valore fino al 31.12.1997.

Lazio: La Giunta Regionale del Lazio, su proposta dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute, ha approvato una delibera (n° 5122 del 31.7.1997) per l'attivazione "dei livelli uniformi di assistenza per stranieri temporaneamente presenti". La delibera per larga parte risponde alle richieste di un gruppo di operatori socio-sanitari delle strutture del volontariato e pubbliche che da anni congiuntamente hanno operato perchè il diritto alla salute degli immigrati fosse realmente esercitato (il Gruppo 'Immigrazione e Salute' Lazio, aderisce alla S.I.M.M.). Essa permette alla Regione Lazio di dotarsi di uno strumento operativo che ad oggi hanno pochi ambiti territoriali. La copertura economica del provvedimento è data da £ 13.199.000.000 destinati al Lazio per il 1996 da una delibera CIPE (del 30.1.1997) che definisce il finanziamento a livello nazionale (in totale 60 miliardi) del decreto Dini (parte sanitaria) e successivamente delle Ordinanze Ministeriali.

Veneto: E' stata presentata nel Veneto una 'card socio-sanitaria': è una scheda sanitaria tascabile sulla quale possono essere registrati i principali dati sanitari dell'intestatario e relativi aggiornamenti. Sono inoltre riportati in più lingue consigli essenziali per la prevenzione di alcune malattie e per l'uso dei farmaci. Questo è l'ultimo atto di una Regione impegnata da anni nell'individuazione di percorsi di promozione della salute per gli immigrati. Ci auguriamo che questa 'card' sia strumento di tutela e non occasione di 'controllo' o pretesto di

'schedatura' come alcuni ambiti politici auspicano, ricordando che in base all'Ordinanza Ministeriale sopra citata "l'accesso dello straniero alle strutture sanitarie non può comportare alcun tipo di segnalazione, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano"

Va male: Tutto tace sul versante immigrati regolari disoccupati. Con il decadere del Decreto Ministeriale n. 478 del 13.9.1996, ultimo di una lunga serie di decreti iniziati nel 1991, dopo la Legge Martelli sull'immigrazione (n.39/90), l'immigrato regolarmente presente in Italia e disoccupato, per accedere al S.S.N. deve pagare un minimale di £ 750.000. Davvero troppo per chi è in terra straniera e senza lavoro e che ha, sulla carta, gli stessi diritti del lavoratore (e del disoccupato) italiano (Legge 943/86). Il Ministro della Sanità è stato ripetutamente e da più parti sollecitato (recentemente c'è stata una presa di posizione dei tre leaders sindacali D'Antoni, Cofferati e Larizza), e si è impegnato a sanare questa palese ingiustizia. A quasi un anno dall'affioramento del problema però ... tutto tace.

GIORNATA DI STUDIO
IMMIGRAZIONE E DIRITTO ALLA SALUTE

L'Associazione Ambulatorio Internazionale "Città Aperta" (A.A.I.C.A.) e la Consulta Europea del Consiglio Regionale della Liguria, organizzano questo importante momento di riflessione e di confronto venerdì 3 ottobre a Genova.
Per informazioni: A.A.I.C.A. tel. 010-2512896

INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON
CULTURAL PSYCHIATRY. 1997

Si terrà a Roma dal 3 al 9 ottobre presso l'Istituto Assunzione, l'importante simposio internazionale della Transcultural Psychiatric Association (WPA) organizzato dall'Istituto Italiano di Igiene Mentale Transculturale presieduto dal prof. Goffredo Bartocci, socio della S.I.M.M. .

Nel Comitato scientifico, di altissimo valore internazionale, fa parte anche il Presidente della nostra Società, prof. Luigi Frighi.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Scientifica c/o l'Istituto Italiano di Igiene Mentale Transculturale.

Via Massaua, 9 - 00162 Roma

fax: 06-8606858

1° CORSO RESIDENZIALE SU
INFANZIA E MIGRAZIONE:
IDENTITÀ E INTEGRAZIONE DEL BAMBINO IMMIGRATO.

Organizzato dall'Istituto di Psichiatria e Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, per l'anno accademico 1997-1998. Le lezioni inizieranno sabato 15 novembre.

Per informazioni:

Servizio Formazione Permanente-U.C.S.C.

Tel. 06-30154074

Con il Patrocinio della
Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Caritas Diocesana di Roma
Scuola Superiore di Scienze Biomediche F. Rielo



V CORSO MEDICINA DELLE MIGRAZIONI
direttore: Salvatore Geraci

Roma - Istituto dell'Assunzione
24-26 ottobre 1997

Argomenti: Il corso darà un aggiornamento sia sulla consistenza numerica degli immigrati in Italia, sia sulla situazione normativa a livello nazionale e regionale e particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti di tutela sanitaria contenuti nel disegno di legge governativo sull'immigrazione in modo da poter configurare nuovi scenari sociali e sanitari. E' previsto un seminario di approfondimento sulle "ferite a vita" che a volte l'immigrazione provoca o porta con sé (mutilazioni genitali femminili, prostituzione, ...) e che spesso sono enfatizzate da pregiudizi e mancanza di conoscenza. Una sottolineatura particolare verrà data agli aspetti relazionali tra operatori occidentali e paziente immigrato ed alle opportunità che il rapporto con persone provenienti da altri ambiti culturali può costituire per ognuno di noi.